Anno XVIII | Lunedì 7 Aprile 1884 | N. 84

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio, in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 3 aprile contiene:

R. decreto col quale viene dichiarato Istituto pubblico educativo dipendente dal ministero della pubblica istruzione il collegio-convitto femminile di San Benedetto in Montagnana.

R. decreto che autorizza la Camera di commercio ed arti di Avellino ad acquistare una casa nella stessa città.

Decreto ministeriale che concede il voto nel Consiglio dell'industria e del commercio a diverse Camere di commercio nel regno e a diversi istituti ed Associazioni industriali.

Direzione generale dei telegrafi. — Avviso d'apertura di un ufficio telegrafico in Arcole, provincia di Verona, e attivazione di altri due uffici nelle stazioni ferroviarie di Greccio, in provincia di Perugia, e di Zolino, in provincia di Lecce.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

C'è poco di nuovo nella politica generale. Gladstone ha ricuperato la salute e si occupa ora della riforma elettorale; ma non ha molto di che lodarsi del come sono condotti gli avvenimenti dell'Egitto. Gordon ebbe delle perdite a Karthum e si trova in tristi condizioni. La Francia procede nella sua incorporazione della Tunisia, e mentre ne assume il debito pubblico ed approva le convenzioni circa alle capitolazioni, ad affare fatto dice delle parole cortesi all'Italia, cui però la stampa francese continua a calunniare ed insultare.

Nella Spagna si lagnano della reazione dell'attuale Ministero, e quasi lasciano pronosticare nuovi avvenimenti.

Bismarck si sente stanco e cerca di sgravarsi di certe incombenze, mantenendo soltanto le principali. La Russia continua nella sua opera di snazionalizzamento della sua parte di Polonia, ora che si crede meglio assicurata dalla parte dell'Austria. Siamo sempre nelle lotte antisemitiche a Budapest, dove nascono duelli tra deputati e giornalisti. Un vecchio giornalista, il Kuranda, morì a Vienna. Noi ricordiamo di lui il giornale *Die Grenzboten*, un solo numero del quale avrebbe costato cinquecento fiorini di multa a quelli a cui lo avessero trovato a Vienna, mentre lo Stadion ce lo lasciava leggere pubblicamente a Trieste, dove adesso temono di vedere turbato l'ordine pubblico dai più innocenti articoli e sequestrano e processano tuttodì giornali e giornalisti. Nel 1848 e dopo il Kuranda pubblicò l'*Ost deutsche Post*, uno dei migliori e più serii giornali.

Agli Stati Uniti d'America avvennero dei gravi disordini a Cincinnati, non avendo il popolo trovato che si avesse fatto abbastanza piena giustizia. Come sono severi quei repubblicani coi delinquenti!

Dopo tutto ciò pare che ci sia nel mondo politico una calma relativa, la quale somiglia, più che altro, al sonnecchiare primaverile. Soltanto al Vaticano continuano ad essere battaglieri per abitudine, e si irritano perchè nessuno nel mondo bada alle loro proteste ed ai loro inviti a distruggere colle armi la Nazione italiana, per ridare un po' di temporale al papato. Non c'è caso; ma nessuno vuol prendere sul serio i reclami del Vaticano, e fortuna per esso! Se ci fosse una sola potenza al mondo che l'ascoltasse, i primi ad essere puniti sarebbero i nemici interni, che dovrebbero essere difesi anche, come in America, contro la giustizia popolare. È proprio il caso d'invocare per essi il perdono d'Iddio, perchè non sanno quello che si fanno, e soprattutto il male che fanno alla Chiesa ed a sè stessi. Eppure dovrebbero vedere anche al Vaticano, che è sorta oramai una nuova Roma e che ad essa non mancano nemmeno le nuove Chiese, sebbene la vecchia ne avesse quattrocento. Dovrebbe bastare questo a far conoscere, che la religione a Roma è libera e che lo è anche il papa, anche se a Roma risiede il Re d'Italia. Ma, se anche al Vaticano si sono imbalsamati nelle loro vecchie idee, abitudini e pretese, Roma si è molto trasformata in questi quattordici anni, e finirà che molti vi andranno per altre ragioni che per vedere il papa. Speriamo, che si trasformi presto anche la campagna romana, facendo così dimenticare, che il Temporale colla sua secolare e colpevole trascuranza l'aveva ridotta ad un malsano deserto.

* *

Il Mancini ebbe a dichiarare alla Camera non essere vero, che altri abbia reclamato per l'affare della concessione dei beni della Propaganda, cosa del resto che poteva evitarsi, usando piuttosto la politica della Francia di servirsi delle missioni italiane nelle colonie per accrescervi l'influenza della Nazione anche con questo e colle scuole coloniali nelle quali si spenderebbe più utilmente il danaro pubblico che non nel modo che si voleva dal Baccelli.

Abbiamo avuto, come si disse già, questa settimana la presentazione del Ministero ricomposto; nella quale De Pretis domandò l'appoggio di tutti quelli che concordano nel suo programma. Taluno avrebbe voluto ch'egli rispondesse con più energia e franchezza alla intempestiva opposizione del Ferrari e del Nicotera, che non manifestava altro, se non l'impazienza di combattere il Ministero ad ogni costo, anche fuori di tempo e di luogo.

Riuscì il De Pretis a mettere d'accordo la Maggioranza a nominare il Biancheri a presidente della Camera; di che i pentarchisti si mostrano molto malcontenti. E' notevole, che nel 1876 tutti, compresi il De Pretis, il Minghetti ed il Crispi, e questi soprattutto, vollero mantenere a presidente il Biancheri, che aveva rinunziato. Il De Pretis pensò poi ad allargare la sua base parlamentare coll'accrescere il numero dei ministri e le attribuzioni dei segretarii generali, che avranno, all'uso inglese, titolo di sotto-segretarii di Stato, come i ministri quello di segretarii. Egli pensa poi anche a dare maggiore unità al Ministero sia colle attribuzioni centrali del capo, sia con un Consiglio del Ministero del Tesoro.

Crediamo, che le innovazioni proposte possano tornare utili, sempre che si agisca senza le solite titubanze nel determinarne chiaramente lo scopo e mostrando quella sicurezza di sè, che se è sempre necessaria in chi regge, lo è più che mai allorquando si tratta di dare un nuovo indirizzo, conveniente ai tempi, ai partiti parlamentari. Per formare delle vere Maggioranze bisogna che coloro che sono posti alla testa del Governo, abbandonando i piccoli mezzi del dietro scena colle diverse frazioni della Camera, dicano franco e risoluto al Parlamento ed al Paese quello che vogliono fare, e che lo vogliano e lo facciano con quella franchezza e sicurezza di sè che l'impongano. Allora potranno trovare degli avversarii, ma troverebbero anche degli amici più pronti ad assecondarli.

Insomma, se si ha creduto bene di foggiare, nella forma, sul sistema inglese il Ministero, bisogna farlo anche nella sostanza e portare così non solo nell'aule del Parlamento, ma nella vita pubblica quella franchezza, che faccia contrasto all'abbandono ed all'indolenza di oggidì. Le voci e le adesioni delle Provincie verranno più sollecite e chiare a Roma, se da colà si dia l'esempio, e se abbandonando i programmi delle vacue generalità, vi si saprà, come i Romani antichi e gli Inglesi moderni, che ne ereditarono le qualità, scendere sul terreno pratico con poche cose alla volta, ma trattando quelle con energia e con risolutezza di venirne a capo. Si faccia insomma perfettamente il contrario di quello che si fece con quel pasticcio della legge Baccelli in tante guise rimescolato e nel quale si misero tante droghe di diverso e contrario sapore da non volerci mettere il dente nemmeno i cani.

Discutendosi il bilancio del Ministero degli esteri, Mancini ebbe a rispondere a molte domande fattegli dai diversi deputati, mostrando che l'Italia entrò da pari nell'alleanza delle potenze del Nord avente uno scopo pacifico, e che essa si riconciliò anche colla Francia ed è in buone relazioni con tutti. Sta bene: ma noi diciamo, che una Nazione come l'Italiana deve procurare prima di tutto di rendersi forte e ricca, onde far valere la propria alleanza agli altri. Ognuno stima i suoi amici per quello che valgono; e la buona politica estera si fonda sull'interna.

PARLAMENTO NAZIONALE
Seduta del 5.

Camera dei Deputati

Proposta di Fazio Enrico per dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici; lo svolgimento a dopo le ferie pasquali.

Annunciasi interrogazione di Capponi sulla nuova posizione fatta a Del Santo.

Comunicasi lettera del principe Amedeo, presidente del Comitato per l'Esposizione di Torino, che invita la Camera all'apertura il 26 corr. Sorteggiansi i nomi di sei rappresentanti: Bertani, Prinetti, Zeppa, Colombini, Rossi, Cairoli.

Convalidasi l'elezione di Mercatili deputato d'Ascoli Piceno.

Riprendesi la discussione generale del bilancio degli esteri, e Trinchera parla del Collegio Asiatico di Napoli.

Novilena domanda sul pagamento delle indennità 1882 in Egitto.

Finocchiaro delle scuole italiane all'estero.

Savini conferma i cattivi trattamenti a Italiani durante la guerra fra il Perù e il Chilì.

Mancini conferma che per la politica estera il ministero rimarrà al programma dell'ultimo biennio, che è di pace, sicurezza e dignità. È opinione generale in Europa di aver noi ottenuti risultati non ispregievoli. Il tempo e la costanza ne daranno anche di maggiori. Ne offrono speranza le nostre buone relazioni con tutti gli Stati e i nostri rapporti più intimi con l'Austria e la Germania. Anche colla Francia siamo in amicizia. Le dichiarazioni fatte ieri dal ministro degli esteri alla Camera francese, ne sono la migliore prova. Godiamo l'amicizia anche delle minori potenze. Componemmo i conflitti al Perù, ottenemmo risarcimenti in Egitto, soddisfazione al Marocco.

Duolsi sorgessero dubbi e incertezze per parole di uomini di Stato di altre nazioni. Dobbiamo avere noi stessi la coscienza del nostro valore e non misurarlo dalle parole altrui. Le dichiarazioni di Kalnoky furono cavillosamente torturate, con erronea interpretazione, sospettandosi in quelle delle reticenze, quasicchè la posizione dell'Italia nella triplice alleanza fosse differente da quella dell'Austria e della Germania. L'Italia entrò nell'alleanza con perfetta parità e reciprocanza di condizioni. Da questa amicizia ci derivano vantaggi generali ed anche speciali. L'avvicinamento della Russia alla Germania meglio assicura la pace, scopo principale dell'alleanza. La nostra situazione in Europa quest'anno migliorò sotto ogni rapporto, migliorerà ancora se la Camera manterrà la sua fiducia al ministero, intendendo esso perseverare nella via segnata.

Rispondendo alle interrogazioni sul Sudan dice che le potenze non credettero giunto il momento per iscambiare le loro considerazioni, massime dopo le dichiarazioni del governo inglese al Parlamento. Perciò mantiene un conveniente riserbo. È lieto che si sia apprezzato il contegno dell'Italia nell'essersi astenuta dall'intervento in Egitto. L'Italia non ha quasi altri interessi nel Sudan che morali civilizzatori e di umanità. Ricorda Gessi. Presenta un altro Libro Verde sulla questione dell'indennità, quindi chiede riposarsi.

Magliani presenta il progetto per la convalidazione del decreto per modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Annunciasi interpellanza di Brunacci al presidente del consiglio sulle dichiarazioni che fece al 3, specie per quanto concerne la legge sulla riforma comunale. Su proposta di Depretis, se ne manda lo svolgimento alla prima tornata dopo le ferie pasquali.

Annunciasi interrogazione di Savini circa la legge sulle quote minime. Magliani risponde essere pronta; ed altra di Prinetti sulle misure da prendersi contro la filossera.

Svolgesi subito. Grimaldi dice che la Commissione filosserica saprà applicare il metodo secondo i casi.

Il presidente convocando quattro uffici lunedì, per l'esame di alcune leggi, Prinetti ne propone la riunione per domani. Lazzaro e Nicotera oppongonsi e Prinetti modifica nel senso che la convocazione lunedì abbia luogo alle 10. Lazzaro e Nicotera si oppongono ancora. Insistendo Prinetti, il presidente mette ai voti la mozione, mentre alcuni chiedono l'appello nominale per vedere se la Camera è in numero.

Approvata la proposta Prinetti. Reclami a sinistra. Il presidente osserva non essergli stata mandata la domanda per l'appello, sottoscritta da dieci deputati, e leva la seduta alle 7. Agitazioni rumorose.

NOTIZIE ITALIANE

Tempi nuovi. Parecchie centinaia di agricoltori hanno già inviata al ministero di agricoltura e commercio la loro adesione per la Società dei viticultori italiani.

Le principali adesioni sono pervenute dal Piemonte e dalle provincie meridionali.

La Direzione Generale della Statistica sta preparando una nuova statistica generale delle Società di mutuo soccorso. L'ultima data dal 1878.

Attentato ferroviario. Leggesi nel *Corazziere* di Volterra che fu ripetutamente attentato alla sicurezza del treno ferroviario Saline-Cecina.

Il cantoniere n. 306, certo Giannerini Giovanni, fu quello che si accorse dell'attentato, consistente la prima volta in un ammasso di 19 grosse pietre collocate sul binario, e la seconda volta, nello stesso punto, in un ammasso di 29 pietre, del peso complessivo chilogr. 65, disposte a catasta colla massima arte.

Sembra che il cantoniere abbia anche scorto l'autore degli attentati, ma che non abbia potuto inseguirlo ed arrestarlo, perchè occupato nello sgombero del binario, sul quale presto doveva correre il treno.

Le autorità e gli agenti della pubblica forza fecero le più attive ricerche per scoprire il reo, ma tutti gli sforzi riuscirono infruttuosi.

Azione eroica. Il capo stazione di Cesena sig. Rognoni ha fatto una azione eroica, degna di nota! — Il giorno 2 aprile un soldato di cavalleria era sceso dal treno *omnibus* (che incrocia col diretto a Cesena) e voleva ritornare al suo posto e non si accorse che il *diretto* gli era a pochi passi, e che se egli si inoltrava sarebbe stato schiacciato! Il capo stazione in men che non si dica si slancia, prende di peso il soldato, lo porta fuori delle rotaie, e bastava un attimo di tardanza... e una catastrofe era inevitabile! La locomotiva sfiorò il cappotto del capo stazione. Rallegriamoci che tutto riescì bene, e congratuliamoci col coraggioso sig. Rognoni. (*Provincia*)

NOTIZIE ESTERE

Un uragano. Da Londra mandano particolari sullo spaventevole uragano scoppiato il 2 corrente nei dintorni di Huntsville (Albania), a Chattansoga (Tannessee) e in parecchi altri distretti dell'Ohio e dell'Indiana. I guasti sono considerevoli. Il villaggio d'Oakville fu distrutto.

Dicesi che 30 persone siano rimaste uccise; il numero dei feriti passa il centinaio. Delle vastissime foreste furono completamente distrutte.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Dal primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

I signori Soci cui scade l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono invitati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Ingratitudine ufficiale. Il *Giornale di Udine* di sabato chiudeva un breve cenno su di quell'ottimo e benemerito uomo che fu il padre Luigi Scrosoppi, direttore dell'Istituto delle Derelitte, coll'avvertire che il trasporto della salma *seguirebbe alle 2 pom. All'accompagnamento interverranno tutti gli istituti pii della città.*

No: pur troppo non fu vero. C'era molta gente; ma gli istituti pii della città erano assai, scarsamente rappresentati. Del mondo ufficiale *civile* c'era solo il nostro Sindaco.

Eppure il padre Luigi Scrosoppi per sessanta lunghi anni, prima come compagno del fratello padre Filaferro, poi da solo, dedicò tutto sè stesso e tutto il suo ad una istituzione di beneficenza in gran parte, nella massima parte, opera dei benemeriti fratelli.

Mentre tanta gente però rendeva omaggio al benemerito Cittadino, che fecero i rappresentanti del Governo? I rappresentanti del Governo, che, di buona o cattiva voglia, s'inchinano alla piazza ed ai suoi rappresentanti, non seppero o non vollero rendere omaggio ad un uomo così benemerito della pubblica carità cittadina! Od ebbero paura di farlo perchè il defunto era un prete!

Ma in questi ultimi tempi la fu sempre così. Il Governo Austriaco, così avaro nell'accordare onorificenze, insigniva il padre Filaferro della medaglia d'oro. Il Governo nazionale, che prodiga gli onori a tutti coloro che li chiedono, ed anche ai più pudichi che se li fanno chiedere, non si ricordò che a Udine vi aveva un padre Scrosoppi, che assieme al fratello, aveva dotato un istituto di beneficenza del patrimonio di L. 60 mila circa fruttante rendita e che, con questo patrimonio manteneva tutti i giorni dell'anno 96 povere fanciulle derelitte nello interno dell'istituto, ed altre 300 istruiva e sfamava durante il giorno, per poi rimandarle la sera alle proprie famigliuole.

Ma il padre Scrosoppi operava di continuo, dava tutti i giorni istruzione a 396 intelligenze, da mangiare a 396 bocche, non aveva tempo di tamburare con chiacchere nelle piazze, o nei teatri, o nelle sale, o con polemiche su per i giornali, e quindi forse molti dei moderni aristarchi non sapevano neanche della sua esistenza! Però il Governo avrebbe l'altro ieri dovuto sapere almeno che il padre Luigi Scrosoppi era direttore dell'Istituto delle Derelitte; ma pur troppo ci dimostrò di non sapere neanche tanto.

E codesto un modo di educare le masse?

Per conto nostro deploriamo vivamente tanta negligenza siccome uno dei tanti tristi tristissimi indizii del tempo.

N. M.

La Società operaia e il monumento a Garibaldi. La Presidenza della Commissione esecutiva per il monumento a Garibaldi ha chiesto alla Rappresentanza della Società operaia il suo appoggio e la cooperazione nella lotteria che avrà luogo per raccogliere la somma mancante per il monumento.

Ieri il Consiglio della Società, ispirato a quei sensi di patriottismo sempre addimostrato dalle diverse rappresentanze di quel benemerito Sodalizio, ha votato ad unanimità di dare il maggior appoggio a quanto verrà stabilito per raggiungere la somma fissata per il monumento all'Eroe, e decise di cooperare con tutte le sue forze per raggiungere lo scopo.

Merita perciò la Rappresentanza sociale le maggiori lodi per il vivo interessamento sempre addimostrato nell'onorare que' grandi che, come Manin, Cavour, Mazzini, Vittorio Emanuele, Garibaldi ed altri, consacrarono tutta la loro vita per la redenzione della grande patria italiana.

E la Società operaia merita anche lode grandissima per la cooperazione validissima prestata da tanti soci nel raccogliere le offerte, e per la somma cospicua versata dietro deliberazione dell'assemblea.

Coll'unanime voto di ieri la Rappresentanza ha interpretato senza eccezione il desiderio di tutti i soci a qualunque partito appartengano.

Sappiamo che la Commissione esecutiva ha nominato la Commissione per gli spettacoli onde raggiungere la somma, e che le nomine in parte vennero già comunicate.

Fra qualche giorno daremo l'elenco dei benemeriti concittadini che a ciò vennero preposti, e siamo certi che udinesi e friulani tutti vi si presteranno con quel patriottismo e con quella costanza che confermerà una volta di più la fama di patriottismo che la nostra Provincia si è acquistata e la qualifica di *forte Friuli*.

Commissione gradita. Abbiamo ricevuta e pubblichiamo la seguente, dopo adempiuto al gradito incarico ricevuto.

Udine 5 aprile 1884.

Onor. sig. Direttore,

Avendo i sottoscritti impiegati di ferrovia iniziato fra loro una colletta a favore d'una povera donna polacca che giungeva a questa stazione e qui veniva abbandonata da chi l'accompagnava, nè essendo riesciti a far consegna alla stessa del ricavato, essendo stata, in corso di raccolta, fatta rimpatriare a cura della R. Questura, pregano ora che a mezzo della S. V. l'ottenuto importo lire 10.50 venga erogato a favor del locale Istituto Tomadini.

Con perfetta stima, devotissimi

Giordani Francesco — Edmondo Pinchard — Partilora Angelo — Giulio Maggiorani — Giuseppe Perigozzo.

Per A. Papadopoli. Il *Tempo* di Venezia non ha risposto e noi non sappiamo se le lire 25.15 raccolte sieno da spedirsi a Potenza o da rimettersi alla locale Questura colla preghiera di farle pervenire al loro indirizzo.

Nell'*Alabarda Triestina* leggiamo che la Duse destinò in pro del vecchio apopletico mezzo il frutto della sua serata d'onore.

Vera o no, deploreremo sempre la poca solidarietà che lega i comici tra di loro, della qual cosa ha dato un esempio abbastanza significante la ora partita Compagnia Pietriboni. F.

Strada provinciale Pordenone-Maniago. Ieri l'altro, con telegramma da Roma, l'on. deputato Emilio Chiaradia annunciò al Sindaco di Maniago essere stato firmato il decreto, che classifica fra le provinciali la strada Maniago-Pordenone pel Giulio.

Notiamo, che la notizia pubblicata dal nostro giornale circa alla sesta corsa tra Venezia ed Udine chiesta replicatamente dalla Camera di Commercio e dalla Deputazione provinciale ci venne dallo stesso on. Chiaradia, che molto si adoperò a questo scopo.

Cose di Attimis. Nè il Sindaco, nè il Giudice Conciliatore di Attimis acquistarono pur una delle famose 800 barbatelle di vite che sono state rubate al sig. Luigi del Negro ed altri possidenti di colà.

La voce fu messa in giro, forse colla speranza di fare una insinuazione, da un signor frazionista del Comune di Attimis, per asti contro i due egregi signori.

Nessun altri che lui ci ebbe colpa.

Teatro Sociale. La nostra Quaresima è finita. S'ebbe iersera una commediola di Lumbroso intitolata: *Tre di bastoni*. Il titolo era preso dai tre bastoni di tre pretendenti, tra cui la contessa Lidia aveva da scegliere. Essa scelse quello che più le piaceva; e non c'è nulla a ridire, dopo che il pubblico si è divertito per benino. Ci fu la replica applauditissima del dramma *Cavalleria rusticana*. Ed infine uno scherzo in versi del Ferrari, nel quale i principali attori vengono sotto una forma affatto nuova a fare i loro ringraziamenti al pubblico, una parte del quale, sentendo che si trattava d'un *delirio*, chiamava il *bis*. Ma disgraziatamente i bauli erano fatti ed anche partiti e si dovette accontentarsi di un caloroso addio ai bravi attori, che dopo due brevi stazioni a Treviso ed a Ferrara vanno a Nizza a fungere da diplomatici fra le due vicine Nazioni.

Noi non abbiamo altro da dire, che da farle un saluto ed un augurio.

Ma ci resta qui una piccola coda in due lettere del signor Zannini, l'autore del dramma: *Conseguenze di un fallo*. Esse sono un ringraziamento ed una spiegazione al pubblico; e le pubblichiamo senz'altro qui sotto. A rivederci alla musica del *Minerva*, seppure non preferite di attendere all'allevamento dei bachi, e di udire il canto dell'usignolo in campagna. Beati voi, che potete scegliere! *Pictor*

On. sig. Direttore.

A giustificazione di quanto il pseudonimo Bertoldo ha pubblicato nel periodico *Il Popolo* sul mio dramma in due atti in prosa *Conseguenze di un fallo* rappresentatosi ieri sera in questo Teatro Sociale, pregiomi allegarle copia di una mia diretta questa mane al capocomico sig. cav. Pietriboni.

Che esistesse una *nobile vendetta* dello stesso autore *del romanzo* « *La contessa Emma* » **donde io trassi il mio dramma**, non lo seppi, che solo quando da parte mia non era più possibile una onorevole ritirata, cosa d'altronde che avrei fatto certamente, se ormai non fossi stato compromesso innanzi al pubblico.

La gentilezza degli spettatori di ieri a sera, i quali del resto in parte conoscevano donde avessi tratto il mio lavoro, ha, è vero, superata la mia aspettativa, mentre io sapeva già, che ciò che presentava al pubblico, non era che un tentativo, che mi servisse più di studio, che ad altro scopo.

Si tranquillizzi dunque, quell'on. signore, e metta pure in pace la sua coscienza, ch'io so giudicare da me stesso il mio lavoro per quello che vale, senza il suo assennato consiglio; e che non mi farò certamente alcuna illusione per l'esito ottenuto in seguito al benevolo incoraggiamento di ieri a sera. Spero però, che non mi mancherà certamente migliore occasione, e anzi sarà mia cura di farla nascere il più presto possibile, per avere l'onore di passare anco una volta sotto le forche caudine di un critico benigno, quale il sullodato pseudonimo.

Intendendo, per parte mia, chiuso per sempre l'argomento, Le sarò infinitamente grato, on. signore, se vorrà concedere un piccolo spazio nel di Lei periodico a questa mia.

Con mille anticipati ringraziamenti e scuse, me Le protesto.

Udine, 5 aprile 1884.

Di Lei obb. servo
ZANNINI ACHILLE.

Cavaliere carissimo!

Mi sento in dovere di rendere infinite grazie all'Esimia Vostra Signora, a Voi, mio caro cavaliere, al sig. Bonfiglioli, alla signorina Zanzi, e a tutti gli altri, i quali interpretando a perfezione il mio lavoro, seppero, colla loro abilità e pazienza, acquistarmi la benevolenza di questo spettabile pubblico. Il mio dramma in due atti in prosa dal titolo: *Conseguenze di un fallo*, che trassi dal romanzo *La contessa Emma* del Belot più coll'intenzione di fare un'esperimento sulla mia attitudine a scrivere pel Teatro, che coll'idea di presentare al pubblico un lavoro di mia creazione, ebbe, a dire il vero, un successo superiore alla mia aspettativa e al mio merito. Ciò però mi varrà di sprone a studiare, per creare possibilmente in avvenire qualche cosa di migliore.

Vi ringrazio quindi infinitamente per avere accettato il mio lavoro, e per averlo con tanta cura e bontà incoraggiato allo studio.

I miei più distinti saluti alla Vostra Signora, e a Voi una buona stretta di mano

Udine, 5 aprile 1884.

Dal Vostro aff.mo amico
ZANNINI ACHILLE.

La mancanza d'acqua. Per mantenere l'acqua alle pubbliche cisterne sulla piazzetta di San Giacomo e sul piazzale interno a Porta Aquileia, si dovette sbarrare con briglia provvisoria i canali che le alimentano.

Il Municipio aveva anche disposto la riapertura del pozzo sulla piazzetta di San Cristoforo; ma venne trovato perfettamente asciutto. Questo pozzo misura la profondità di metri 60, ed il suo fondo si eleva metri 50 sul livello del mare. L'altezza media della sua colonna d'acqua sarebbe indicata in metri 8, ma nell'agosto 1879, epoca di grande siccità, venne riscontrata di metri 15.75. L'attuale siccità devesi quindi registrare tra le veramente straordinarie ed eccezionali, essendo esausti i più profondi corsi d'acqua.

Così la *Gazzetta del Popolo* di Torino, che aggiunge:

Frattanto al Municipio si lavora per allestire un progetto che provveda in modo abbondante e sicuro d'acqua la città.

Il ladro di Buttrio. I connotati del finto operaio di cui abbiamo narrato il furto a danno di un impresario di Buttrio, furono mandati dalla Questura a Verona dove parrebbe che egli si fosse recato colla ferrovia.

A S. Pietro Martire. Una buona donna dopo essere stata in piazza a far le provviste per la domenica, entrò nella Chiesa di S. Pietro Martire, ier mattina, per ascoltare una messa. Inginocchiatasi su una panca, pose il cesto a terra, vicino a sè e s'immerse tutta quanta nella preghiera.

A messa finita, pigliò su il cesto e andò a casa.

Il marito le richiese se aveva comperato buona carne.

— Ponte di pett: Un dio di chiar, rispose e scoperchiò il cesto per fargliela vedere.

La *Ponte di pett* era diventata un bel sasso e le altre provviste avevano preso il volo con essa. Tableau!

Il mistero fu però svelato tosto. La donna si accorse che quel cesto non era il suo; molto probabilmente apparteneva a qualche donna del latte che lo portò in città per equilibrare il carico e che, per una di quelle distrazioni che capitano alle volte, lo scambiò con l'altro.

Immaginarsi il *cordoglio* della donna del latte, quando, invece del sasso, avrà trovata tanta grazia di Dio! Per non avvilirsi, l'avrà mangiata.

Baruffe. Ier sera, circa alle 9, nei pressi del Teatro Nazionale due individui, dopo essersi spiattellate reciprocamente non poche ingiurie, cominciarono a bastonarsi. Separati, ciascuno andò per i fatti suoi.

Erano creditore e debitore, venuti a rissa, perchè uno non intendeva di pagare e l'altro intendeva invece di essere pagato.

Questione abbastanza imbarazzante.

Un'altra baruffa ebbe luogo in un'osteria, da poco tempo aperta in Via Sottomonte. Protagonisti due fratelli, causa l'interesse, effetto molte botte santissime.

Sottomonte non ci pare il sito più conveniente per un'osteria, a meno che la P. S. non se ne voglia dare una cura speciale.

Altra baruffa. Alle due dopo mezzanotte in Via Aquileia tra un vetturale e un facchino. Il facchino ebbe rotto il naso.

Sbornia che costa 25 lire. Nella passata notte le guardie di P. S. trovarono, sotto i portici della Posta, sdraiato a terra un individuo civilmente vestito, ubbriaco fradicio e che dormiva saporitamente.

Lo levarono su, ma la sua sbornia era tanto potente, che egli non seppe neanche dare il proprio indirizzo. Fu ricoverato in Questura e tornato in sè stesso, trovò di aver perduto 5 viglietti da 5 lire. Furto no, perchè gliene rimanevano altri parecchi in saccoccia, gli ebbe perduti.

Guard'a voi! Così diciamo agli operai che ancora intendessero di recarsi a Mostar per venir allogati sui lavori di quella strada ferrata.

I detti lavori non sono ancora cominciati e vi sono già delle centinaia di operai che aspettano colà.

Uuomo avvisato.... con quello che segue. *(Alabarda Triestina)*.

Il sig. G. B. Fantuzzi ci prega di comunicare che ha cessato di avere la Rappresentanza in Udine della Ditta Colaianni dietro accordo colla stessa.

Ciò per togliere sussistenza e fede ai commenti che i malevoli potrebbero fare.

Cura primaverile gratuita. Volete una cura primaverile gratuita?

Varcate, di mattina per tempo, la Riva del Castello.

Cavalli scappati. Uno, sabato sera, da fuori porta Pracchiuso fino a metà via Bersaglio. L'altro, ieri, da innanzi le Ferriere fino a Porta Aquileia. Quello si spaventò in un carro di legna; questo al rumor di una pompa. Furono fermati dal pubblico. Nessuna disgrazia.

Cani. Occhio ai cani. Comincia una stagione pericolosa.

Annunzio librario. Al negozio Gambierasi sono vendibili: *Cavalleria Rusticana* di Verga a lire 1, *Donne e Monache*, *Curiosità* di Marcotti a lire 3.50.

Il libro dell'ing. L. Pitacco si vende alla cartoleria Tosolini (ex-Nicola) in Piazza V. E. al prezzo di lire 2.50.

Esposizione Generale Italiana - 1884.

Aquarium.

(E. M.) Invito quanti si promettono di visitare la prossima Esposizione a prender nota sul loro taccuino della grotta della pesca onde incominciare da essa il giro. Son certo che riceveranno delle impressioni gradevolissime.

Dalla parte della sala destinata alla pesca, si apre una spaziosa grotta tutta fatta con pezzi di roccia irregolari, e stalattiti mostruose, che pendono dalla volta scabra, piena d'accidentalità. I ponti, gli archi, le scale sono costrutti con pezzi di roccia.

Fra le rocce e le stalattiti vi sono tredici vasche di forma irregolare con una delle pareti fatta da una gran lastra di cristallo, onde i visitatori possano ammirar le vasche in tutta la loro estensione.

Tali vasche, di cui alcune saranno piene d'acqua dolce e altre d'acqua di mare, si vedranno popolate di pesci, molluschi, alghe marine ecc. La caverna riceverà la luce dalle vasche, le quali la prendono da appositi lucernari praticati nel tetto.

Il trovarsi fra quelle pareti strane ove cresceranno molte piante di specie variatissima, immersi nelle penombra che regnerà sovrana, la vista delle vasche e della vita animale che si svolgerà in esse, presenterà un quadro quant'altri mai fantastico e che lascerà senza dubbio la più gradevole impressione nell'animo dei visitatori.

Ospitale Civile di Udine. Come da avviso 27 marzo u. s. n. 731 affisso all'albo di questo Civico Ospitale, avrà luogo presso l'Ufficio Amministrativo del detto P. L. una pubblica asta nel giorno 16 corrente alle ore 10 antimeridiane, per l'appalto di lavori di nuova costruzione e di riatto in una casa colonica in Variano sul dato regolatore di lire 3072.43.

E giusta altro avviso in data 1 corr. n. 1077 verrà tenuta presso il detto Pio Istituto nel giorno 28 di questo mese un'altra pubblica asta a partiti segreti, per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario sul dato regolatore di lire 6213.30.

Ringraziamento.

Al distintissimo sig. dottore Virgilio Scaini.

Mercè la tua scienza, mercè le tue cure, ridonasti la vita alla diletta madre mia. Il gravissimo male da cui era attaccata fu da te combattuto, da te fu splendidamente vinto. Grazie, o amico, mille volte grazie, e la mia gratitudine insieme a quella della mamma, del fratello e delle sorelle, sarà indelebile nel nostro cuore.

Mi ricordo di quella notte fatale che tu accorresti al capezzale di lei. Mentre dal tuo labbro pendeva la parola di vita o di morte, noi piangevamo in silenzio, pur sperando che la scienza prevalesse al male. Ed essa prevalse, l'estremo rimedio la tolse di pericolo; la crisi fu superata, ed ora la guarigione si avvicina a gran passi.

L'unico affetto che ci restava sopra questa terra, ci fu da te ridato, togliendo così alla inesorabil morte una vita per noi tanto preziosa. Abbiti quindi di nuovo le nostre sincere grazie, e le espressioni della più sentita riconoscenza.

Udine, 7 aprile 1884.

ITALICO CASELOTTI

Il Foglio Periodico della Prefettura (puntata 4ª) contiene le seguenti circolari: Del Ministero della guerra 10 marzo 1884, num. 15000, relativa alle situazioni di famiglia non più necessarie per conseguire l'arruolamento volontario nel R. Esercito. — Del Prefetto 13 marzo 1884, n. 5028, con cui comunica un avviso del Ministero dell'interno pegli arruolamenti nel Corpo delle Guardie carcerarie — 17 marzo 1884, n. 5482, sulla produzione delle tabelle di vaccinazioni anni 1881 e 1882 — 20 marzo 1884, n. 5352, sulle uniformi dei Corpi musicali civili — 27 marzo 1884, n. 6044, con cui comunica una circolare della Direzione generale del Debito Pubblico circa le domande per riunioni di certificati di iscrizioni di rendita nominativa esistenti al nome dello stesso Ente morale — 1 aprile 1884, n. 12 gab. sulle liste elettorali politiche 1884 — 2 aprile 1884 n. 6274 sulle statistiche dei raccolti agrari 1884 — 3 aprile 1884 n. 5575 sulle statistiche agrarie — Produzione media nel quinquennio 1879-1883.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. sett. dal 30 marzo al 5 aprile 1884.

Nascite.

Nati vivi maschi	12	femmine	7	
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	1
			Totale n.	21

Morti a domicilio.

Rachele Riva-Vidussi di Francesco d'anni 32 contadina — Francesca Tolò-Gabini di Pietro d'anni 32 contadina — Michele Faleschini fu Antonio d'anni 56 imprenditore — Francesco Mattiuzzi fu Angelo d'anni 62 cordaiuolo — Caterina Cendor-Merluzzi fu Michele d'anni 61 casalinga — Nicolò Gremese di Domenico d'anni 21 fornaio — Roma Tell di Ermenegildo d'anni 2 e mesi 6 — Carlo march. Mangilli di Benedetto di anni 1 — Teresa Mariuzza-Cossio fu Antonio d'anni 85 casalinga — Serafini Visonà-Bossi fu Giuseppe d'anni 80 civile — Luigi Scrosoppi fu Domenico d'anni 80 sacerdote — Francesco Pergola di Giuseppe di mesi 1 — Orsola Bierti di Giuseppe d'anni 11 scolara.

Morti nell' Ospitale Civile.

Antonio Azzano fu Gio. Batt. d'anni 64 agricoltore — Pietro Lesa fu Gio. Batt. d'anni 64 agricoltore — Domenico Vidoni fu Giovanni d'anni 52 agricoltore — Orsola Preti fu Ferdinando d'anni 51 setaiuola — Gio. Batt. Vescovo fu Gio. Batt. d'anni 61 agricoltore — Giuseppe Casini di giorni 16.

Morti nell'Ospitale Militare.

Domenico Centofanti di Nicolò d'anni 21 soldato nel 40 Fant.

Totale n. 20

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Enrico Tron regio impiegato con Nicolina Di Bert casalinga — Bortolo Cantarella possidente con Maria Mez possidente — Bortolo Lardini fabbro con Lucia Narduzzi setaiuola — Domenico De Gottardo agricoltore con Amabile Venturini contadina — Giovanni Scaliotti manovale ferrov. con Maria Serafini casalinga.

Orsolina Bierti

conforto dei genitori, amore delle maestre e delle discepole, è morta, rapita alle brillanti speranze di un dolce avvenire da una penosa malattia di tre mesi!

A dire della sua bontà e della sua svegliatezza d'ingegno, basti che le piccole compagne di scuola non possono trovar pace, piangono come se avessero perduto una buona sorella.

Poveri genitori! Non ancora disacerbata la piaga che aperse nel cuor loro la morte dell'altra figlia *Giovannina*, perdere anche questa, sulla quale, la perdita della prima, aveva fatto raccogliere più intenso affetto, per la grande somiglianza delle due sorelle!

Giovannina fu allieva dell'Istituto di Torino per le figlie dei militari, dacchè suo padre, Giuseppe Bierti abbia partecipato alle guerre dell'indipendenza nel 1848 La Giovannina era un piccolo portento: le sue compagne la chiamavano *Stella*, ma pur troppo il fulgore di quella stella fu presto abbuito dalla sventura. Giovannina divenne cieca e, tornata a casa, in breve morì.

Povero Giuseppe, lasciato solo a sostenere le tue disgrazie, abbi, col mio, il compianto di ogni padre e datti coraggio. Z.

Oltre il confine.

A Gorizia. In Aquileja un tedesco-americano sta studiando il modo di piantare una raffineria di zucchero di canna di sorgo (fromentone) rosso.

Quel granone ha anche altre qualità oltre le zuccherine, e venti anni fa se ne traeva un vinello che coll'aggiunta di un po' di zucchero e di un po' di alcool vendevasi per ribolla.

— A sostituire il Luzzatti nella Commissione mista di Gorizia, chiamata a risolvere le vertenze per la pesca nell'Adriatico, è stato scelto il comm. Piola, capitano di porto ed ispettore nel Veneto.

A segretario della delegazione italiana fu nominato il dottor Ricc. Rizzetto, del ministero italiano degli esteri.

In Istria. Cherso fu invasa da parecchi preti tutti croati i quali cercarono di far nascere poco dopo un' agitazione croata contro quella scuola normale. Il partito croato si componeva dei preti e dell' ispettore scolastico, ma il *bel sogno* era il per avverarsi, scrive la *Bilancia*, e il Comune riconoscendo la *necessità* di far insegnare alla crescente generazione oltre alla madrelingua un'altra lingua ancora, annuendo a tutti gli argomenti accampati in proposito dall'ispettore, introdusse — la lingua tedesca quale materia obbligatoria nella scuola mantenuta con tanti sacrifizi.

Nel litorale. Per i libri ad uso degli scolari poveri delle scuole del litorale (Trieste, Istria ed il Goriziano) il ministero del Culto e dell' Istruzione ha preventivato pel prossimo anno scolastico la quota di f. 5265 e 35 soldi; ma quei libri sono destinati esclusivamente alle i. r. scuole dello Stato, cioè alle scuole tedesche.

Se l' Austria ammette che abbiano una propria lingua gli ungheresi e i croati, perchè vuol negarla agli italiani?

La colpa è certo di qualcheduno.

BIBLIOGRAFIA

DONNE E MONACHE. CURIOSITA'

di G. Marcotti.

(Continuazione e fine)

Nel capitolo dove si parla dell'amore e della famiglia vi sembra di respirare; poichè, se vi trovate delle forti passioni, lecite ed illecite, di quelle che formerebbero oggetto di drammi e racconti, anche per i nomi di coloro che vi figurano, se vi trovate la traccia di matrimonii d' interesse, che facevano prescindere molti dalle borie feudali per aggiustare i conti di casa con qualche dote, vi trovate anche degli affetti di famiglia, che sono poi particolarmente trattati nelle lettere del notaio Bellone, con giusta predilezione largamente dall'autore riassunte. Anzi voi pensate, che potesse pur avverarsi, che laddove lo scrittore non poteva penetrare colla scorta dei documenti, in quelle famiglie mezzane, dove la donna faceva davvero la sua vera parte, quella che chiamiamo *donna di casa*, vi fosse, a vostro conforto, qualcosa di meglio di quello che apparisce nella vita di coloro che primeggiavano nella loro posizione sociale. Possibile, voi dite, che non vi sia stato qualcosa di meglio in quella classe operosa dedita alle industrie, al commercio, all' agricoltura, alle professioni civili, che quantunque ecclissate dal feudalismo prepotente, formavano pure la base della popolazione friulana, senza di cui non si avrebbe potuto nemmeno sperare la eredità di migliori costumi delle generazioni posteriori? E qui appunto possiamo credere, che se non un difetto, ci sia una lacuna nel libro, che per mancanza di documenti tiene minor conto dell'aurea mediocrità.

Vengono dopo le diavolerie ed eresie; e voi vi ricordate, che non sono ancora tutti scomparsi i pregiudizii sulle streghe e stregherie, specialmente nelle campagne, mentre si tollera ancora quell'immondo spettacolo degli sconciùri agli indemoniati di Clauzetto, che ebbe un troppo celebre riflesso nelle indemoniate di Verzegnis. Quasi quasi suggeriremmo su questi fatti contemporanei una appendice dell'autore.

Segue il «tempo languido» dove trovate anche di quegli amori, che erano cantati dai nostri come dai poeti di tutta Italia. Qui si parla anche di un istituto, fondazione dell' Uccellis, oggidì risorto e tolto a quelle monache di Santa Chiara, le quali, come le altre, non sono fatte per educare le donne di famiglia; e lo erano ancora meno in quei tempi che nei nostri. In quei conventi andavano spesso a spargersi di pari passo i semi della corruzione con quelli del bigottismo sopra il terreno della completa ignoranza e superstizione, come si può vedere anche dagli estratti cui l'autore dà dei libri che colà si leggevano. Ma alle sue notizie noi vogliamo aggiungerne una, avendo avuto in mano alcuni libri che si leggevano colà dalle alunne, di alcune delle quali ebbi a conoscere le gesta posteriori, che non furono delle più belle.

Voi vi meraviglierete, che tra questi vi fossero le Novelle del Casti; ma vi meraviglierete di più, se vi dicessi, che per viziare tutto l' avvenire di quelle povere creature cui le madri v' imprigionavano per non avere da occuparsene, c' era qualche libro ancora peggiore, come *La religiosa* di Diderot. Abbondano le *curiosità* laddove il Marcotti parla delle *Cause e degli effetti* e vi riporta scritti d' uomini, di donne e di monache, tra cui di una Zai, ed un trattato di morale di un Berretta.

Voi vedrete, che anche avvicinandosi ai nostri tempi, se i costumi erano, materialmente, più corretti, si attingevano però colà quelle viziature sociali, che fecero la brutta fine del secolo scorso.

Poi l' autore vi parla dell' esterno femminile e quindi delle vesti di lusso e di tutta quella decorazione con cui si maritavano le donzelle d' allora, poi delle feste. E lo fa in tal modo, che quasi vi sembra di trovarvi meglio quando conchiude parlando delle serve e delle villane; e per queste ultime vi cita con lode dovuta le pitture della contessa Caterina Percoto e le villotte da ultimo raccolte dall'Arboit, dal Leicht, e da altri ed i proverbi dell'Ostermann ed altri ancora.

Noi vorremmo, che tutta questa letteratura ancora vivente del nostro contado fosse diligentemente raccolta prima che scomparisca; poichè noi siamo davvero sul limitare di un' altra trasformazione, che prende anche il contado, dacchè nell'esercito nazionale si vengono commescendo tutte le stirpi italiche. Ora forse noi non sentiremo più nel nativo villaggio dei cori di villanelli improvvisare delle villotte in veglie notturne e dirle e inventarle a gara, nè forse lungo gli ombrati ruscelli di limpide acque circondati da piante rigogliose popolate di augelletti canori, uscire da un campo la voce di qualche giovinetta, a cui da un altro rispondeva quella di chi ad essa forse s' ispirava ad un affetto, che durava per tutta la vita.

Era davvero quella una poesia vivente, un iddilio di tutti i giorni, a cui facevano riscontro i cori dei prati al tempo della fienagione di quelli del Comune e le storie delle *file*, ed altre della vita campestre tanto nella sua rozzezza gentile.

I tempi mutano: ed è lodevole anche per questo il raccogliere le memorie dell'età che cessa, affinchè restino per le venture.

Noi vorremmo dir altro; ma ci sembra di avere detto abbastanza a semplice invito dei lettori di darsi la piacevole lettura del libro del nostro friulano Marcotti. P. V.

Note Artistiche.

La *Signora dalle Camelie* e tre prime donne.

Al Filodrammatico di Trieste recita la Duse. A proposito del successo ottenuto da questa celebre attrice nella *Signora dalle Camelie*, scrive l' *Indipendente*:

«Noi abbiamo sempre presente l'impressione fatta nel pubblico da Sarah Bernhardt; essa si riassumeva così: 1. e 2. atto — da vera *demi-mondaine* parigina; 3. atto — da artista squisita, grandissima; 4. atto — freddo, sbiadito; 5. atto — estetico, ma artifizioso e falso.

Guardiamo all' esecuzione e al successo della Duse e ci troveremo qualche analogia. La signora Duse interessa subito al 1. atto, interessa più ancora al 2., commove sinceramente al 3., fa soffrire per un verismo isterico ma lascia freddi al 4., sale ad altezza ben maggiore nel 5.

Nominiamo anche Virginia Marini — già queste tre attrici sono così insigni, da non isgomentarsi troppo del confronto — ed istituiamo un raffronto non senza interesse.

Atto 1. Sarah Bernhardt prima — poi la Duse — dopo la Marini.

Atto 2. Ancora Sarah Bernhardt — ancora la Duse — quindi la Marini.

In questi due atti la Bernhardt ha la palma, naturalmente; e la Duse supera la Marini, avendo temperamento meno classico e più modernamente nervoso. La Marini dimentica troppo poco d'essere *dama*.

Atto 3. Sempre la Bernhardt — il divario tra la Marini e la Duse è quasi insensibile.

Atto 4. La Bernhardt e la Duse, per quanto coscienziose, sono meno notevoli; la Marini le supera per grandiosità di effetto ciò che è falsità in arte, ma le supera anche per la verità dello strazio, per il calore possente della passione, ciò che è indispensabile assolutamente.

Atto 5. La Bernhardt muore stupendamente da modella nello studio d'un pittore; la Marini da tisica forse troppo vera; la Duse (si noti come esclude quasi del tutto i colpi di tosse, e il resto) a modo suo, mirabilmente.

In questo 5. atto, la signora Duse è, senza discussione, la più artisticamente, più idealmente vera.

Lo prova l'entusiasmo del pubblico, il quale è andato crescendo lentamente ma per iscoppiare alla fine spontaneo, sincero, vivissimo.

Concludendo: *La signora dalle camelie* è una produzione, la quale dovrebbe adattarsi alla signora Duse più e meglio di molte altre, e pure non è così, perchè? perchè *La dame aux camèlias* è un dramma fossilizzato, per quanto sia ricco dell'elemento eternamente umano, che farà piangere sempre.

Un'attrice, e sia pure di prima forza, corre, affrontandolo con armi nuove, un gran rischio; essa va contro il pubblico e sfida il passato.

V' ha chi consiglia ad Eleonora Duse Checchi di dare la *Mirra* d'Alfieri. Noi non siamo tra quelli, perchè riteniamo tanto impossibile che la Duse ci dia quella tragedia, quando che la Ristori ci dia (prescindendo dagli anni) *Femme de Claude.*»

Note scientifiche.

Animali antidiluviani. De Gaudry espose all'Accademia delle scienze a Parigi, la costola di un animale marino fossile trovata a Louveciennes vicino S. Cloud. È una costola enorme, lunga 60 cent. e che ha 43 centimetri di circonferenza.

Lo stesso Gaudry ha presentato il disegno di un insetto trovato nel terreno oiliare, lungo 50 centimetri e con 70 centimetri di apertura delle ali.

L'origine del latte. Alla stessa Accademia Paolo Bert lesse un interessante comunicazione sull'origine dello zucchero di latte (lattoso). Per sapere se tal zucchero si formi nelle glandole mammarie o in altra parte dell'organismo, egli ha reciso le mammelle ad una capra che era pregna. Ora, durante il periodo della gestazione, lo zucchero di latte non si mostrò nelle orine, ma se ne videro abbondanti tracce dopo il parto, per 12 giorni. È noto che l'orina di una capra allo stato normale che allatta non ne contiene.

Risulta da tali ricerche che lo zucchero di latte non si forma nelle glandole mammarie e Paolo Bert è inclinato a credere che sia fabbricato dal fegato.

Attenti alla salute. Ogni giorno si propongono per la cura delle umane infermità nuovi mezzi depurativi, ma la maggior parte di essi non hanno nessun valore. Lo sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma unico depurativo che abbia ottenuto il più grande dei premi qual è la medaglia *d'oro al merito*, riunisce sotto forme grandevolissime tutti i vantaggi terapeutici nelle cifra delle malattie umorali. Piacevole al gusto, di facile digestione e d'assoluta innocuità sulle vie per cui passa, stomaco ed intestina, delle quali non altera punto le funzioni, è d'una forza unica depurativa nelle malattie erpetiche acquisite, scrofolose e reumatiche. Si sa che questo rimedio è stato ed è soggetto d'una guerra accanita che gli si fa per sostituirgli un altro preparato di nome omonimo, il quale nulla ha che fare con esso, giacchè lo Sciroppo di Pariglina del Mazzolini di Roma se contiene la Pariglina, contiene anche succhi vegetali di azione sicura studiati e trovati efficacissimi come depurativi per la prima volta dal Mazzolini di Roma. Quindi chi vuol depurare davvero il suo sangue badi alla scelta. Le contraffazioni sono immense per cui si acquisti soltanto nei depositi annunciati e che la bottiglia porti impressa la marca di Fabbrica e nell'opuscolo vi sia la firma dell'autore lire 9 la bottiglia lire 5 la mezza.

Si vendono in Roma presso l' inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d' Italia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Napoli 6. Il Comitato Centrale compì il lavoro riguardante i danni personali riportati dai superstiti d'Ischia, assegnando L. 72,450 per care sopportate dai feriti; L. 436,769 alle vedove; L. 329,016 agli orfani; L. 87,200 ai vecchi; e così in totale L. 925,435.

Berna 6. È uscito or ora a Ginevra il primo numero dell' *Esplosione*, giornale anarchico di una violenza inaudita. Esso raccomanda la distruzione dei *tiranni* con tutti i mezzi possibili ed immaginabili. E' probabile l' intervento dell' autorità federale.

Madrid 6. Il tribunale di Heres sul processo della Manonegra, aveva condannato sette alla pena di morte ed otto ai lavori forzati. — La Cassazione annullò la sentenza e condannò tutti alla pena di morte.

Lubecca 6. Il celebre poeta Emanuel Geibel è morto stamane.

Bukarest 6. Ieri s' incendiò il palazzo del Senato. Oltre al consesso senatoriale, il palazzo serviva da Museo e da Pinacoteca. Pochissimi oggetti di arte si poterono salvare. Si lamentano tre morti.

Parigi 6. L' ambasciata di Spagna smentisce la voce sparsa ieri a Parigi d' un attentato contro Re Alfonso.

New-York 6. I filibustieri comandati da Agnero, partito recentemente per Keyvest sbarcarono a Cuba il 1 aprile. Le truppe spagnuole li inseguirono.

Vienna 6. E' arrivato il luogotenente Krauss, per dar relazione degli attuali torbidi in Boemia.

La *Neue Freie Presse* di stamattina fu sequestrata.

Vienna 6. Il ministro della guerra Bylandt è in procinto di rassegnare le sue dimissioni, causa alcune divergenze insorte tra lui e il ministro delle finanze rispetto a parecchie novità introdotte nell'armata.

Berlino 6. Il *Bundesrath* ha discusso la elezione di un ministero responsabile dell'impero, domandata dal nuovo partito liberale.

Eccetto la Baviera, tutti i governi, seguendo l'indirizzo della Prussia, lo avversano perchè distruggerebbe l'unità dell'impero.

Parigi 6. Corre insistente la voce che il duca d'Albany siasi suicidato.

Parigi 6. Tre delegati del sindacato della stampa si recarono dall'ambasciatore italiano a parlare in favore del direttore del *Journal de Rome* incarcerato.

Menabrea assicurolli che le notizie pubblicate sono esagerate e che coloro che scontano le pene cui furono condannati devono subire la legge comune.

Denain 6. Tre mila scioperanti volevano attaccare i lavoratori i quali per l'arrivo dei dragoni poterono uscire dai pozzi. Gli scioperanti ingiuriarono i lavoratori, lanciarono pietre contro le autorità e i soldati che furono calmati dagli ufficiali.

Nuove truppe sono oggi arrivate.

Ora il bacino sembra calmo.

Londra 6. Il vapore *Daniel-Steinmann* che recavasi da Anversa a Nuova York affondò presso Halifax.

Di 124 persone che si trovavano nel vapore annegarono 119.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 aprile

Venezia	85	34	64	2	1
Bari	71	75	88	18	56
Firenze	33	50	90	78	9
Milano	69	21	14	5	29
Napoli	68	45	88	74	51
Palermo	57	41	39	26	17
Roma	12	52	88	29	77
Torino	8	73	37	23	71

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.34 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.29 pom.	» 2.17 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 »	» 3.58 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.37 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.47 »	» 6.26 ant.	»	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1 38 pom.	»	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	»	» 9.10 »	» 5.04 »	»	» 7.44 »
» 9.05 »	»	» 12.28 ant.	» 6.30 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	»	» 8.08 »

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

Ricettario universale col quale ***ciascuno*** può ***conoscere, curare*** e ***guarire da sè*** più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero Medico in Casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutt' Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato tutto in pelle impressa in oro. Si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» per lire **5** e si spedisce franco per posta coll'aumento di cent. **40.**

Osservazione. — Si faccia bene attenzione di acquistare la vera nuova edizione dell'editore C. F. Manini di Milano, cui solo spetta l'assoluta proprietà in forza di legge. 43

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

alla Farmacia F. Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore. 22

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

IL VERO

medicinale economico per la sollecita guarigione della **Tosse** ostinata, **Cataro** bronchiale, **Bronchite** cronica, e tutte le altre malattie di petto e di gola sono le portentose **Pastiglie Pettorali dell'Hermita di Spagna,** composte dal *Prof. Cav. M. de Bernadini*, tanto encomiate e raccomandate da Illustri Medici Italiani ed Esteri. 40 anni di felicissimo successo. Lire 2.50 la scatola con istruzione.

Vendita presso l'Autore a Genova Via del Rivale 6, e nelle migliori farmacie d'Italia. (Ogni scatola deve avere la marca di fabbrica). 85

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore nè sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili in Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo al prezzo di **L. 4.00** alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale. 48

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaja in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea diritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti **treni completi** in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

37 DOMENICO BERTACCINI

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

AMIDO BRILLANTE

HOFFMANN & SCHMIDT

69 **PARIGI LIPSIA LONDRA**

Superiore a tutti gli AMIDI di riso, per la sua specialità e qualità rende la biancheria più bianca, più elastica e di lucidezza veramente brillante.

Unico Deposito sig. Francesco Minisini. Udine

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. **Arresta immediatamente la caduta** dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Trovasi vendibile presso l'ufficio *del Giornale di Udine.* 1

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

VELOUTINE

CH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine.» 66

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

			I.ª Cl. lire	II.ª Cl. lire	III.ª Cl. lire
15 Marzo	vapore	**L'Italia**	750	550	170
1 Aprile	»	**Orione**	750	550	170
15 id.	»	**Umberto I.**	750	550	170
1 Maggio	»	**Perseo**	750	550	170

Partenze straordinarie

con vapori noleggiati appositamente

PER RIO JANEIRO (Brasile)

22 Aprile Vapore **Maria** 3.a classe fr. **150**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE FILIALI — ***Milano*** — Foro Bonaparte n. 11 di fronte al teatro Del Verme — ***Udine*** — Via Aquileja n. 71.

CASE SUCCURSALI — ***Sondrio*** — D. INVERNIZZI e ***S. Vito al Tagliamento*** G. QUARTARO ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta signor **Giuseppe Colajanni** Via Aquileja n. 74

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame **UNIONE UMBRA** ***degli agricoltori.***

Udine, 1884 — Tip. G. B. Doretti e Soci